

UN PROGETTO PER BOLOGNA CITTÀ METROPOLITANA

di ANTONIO TAORMINA *

1. Introduzione

La storia di Bologna è caratterizzata dalla qualità e dalla capacità di innovazione nei sistemi di welfare, a partire dalla ricerca nella sanità e nei servizi sociali e educativi, sino alle scelte in materia di inclusione e integrazione sociale, all'attenzione nei confronti dei soggetti più deboli; una storia in cui, accanto alle istituzioni, hanno svolto un ruolo importante le associazioni, la cooperazione sociale, il volontariato.

Sul versante culturale, la città vanta da anni capacità progettuale, ciò che ha favorito l'emersione di fermenti, lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, l'apertura verso gli altri paesi entrando a far parte, tra l'altro, del Network delle Città Creative per la Musica promosso dall'UNESCO e del Network EuroCities¹.

In questo contesto si è sviluppata nel tempo una ricerca orientata all'utilizzo dei linguaggi del teatro, della musica, della letteratura e delle arti figurative come opportunità innovative di socializzazione, integrazione, di benessere personale e sociale.

2. I 67 progetti del Piano Strategico Metropolitano di Bologna

In prospettiva dell'istituzione della Città metropolitana di Bologna², il Comune ha avviato nel marzo del 2012, per concludersi nel luglio 2013³, l'elaborazione di un Piano Strategico Metropolitano (PSM). Si è così intrapreso «un percorso di cambiamento sostenibile per migliorare la qualità della vita della comunità, rispondendo alle esigenze di tutti i suoi componenti: le generazioni presenti e future, quelli che hanno un lavoro e i cittadini disagiati e svantaggiati, coloro che sono nati a Bologna e quelli che sono venuti ad abitare da altre terre»⁴. Questo percorso è anche finalizzato ad affermare il ruolo e l'immagine di Bologna in Italia e nel mondo.

* *Direttore Settore Osservatorio e Ricerca ATER; Osservatorio dello Spettacolo Regione Emilia-Romagna, e-mail: a.taormina@fastwebnet.it*